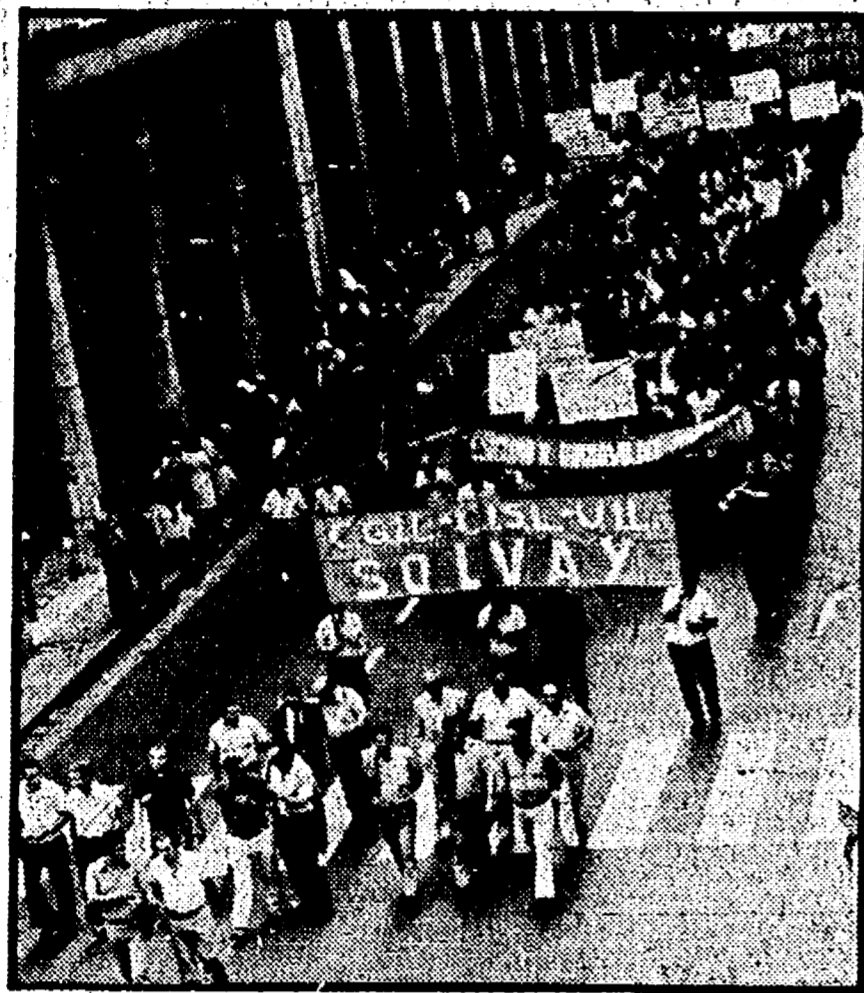


In occasione dello sciopero regionale di tutta la categoria

Mercoledì i chimici della Toscana davanti ai cancelli della Solvay

Mercoledì prossimo, in occasione dello sciopero regionale dei chimici, migliaia di lavoratori si ritroveranno, alle ore 10, davanti ai cancelli della Solvay di Rosignano, ritenuta, non a torto, dai sindacati come l'azienda capofila della sciagurata politica economica e sindacale che il padronato chimico sta portando avanti nella nostra regione.



Alle ore 10 la manifestazione Il monopolio belga è il capofila della politica recessiva che il padronato intende imporre nel settore. In pericolo l'occupazione in numerose aziende della provincia di Firenze. Battere l'attacco al movimento operaio.

ziamenti dichiarati (vedi Fiat) o striscianti. Anche la FULC della provincia di Firenze, in occasione dello sciopero regionale dei chimici, ha diramato un comunicato in cui viene fatto il punto sulla situazione, estremamente grave, che stanno attraversando alcune aziende del settore.

Sotto questo aspetto, quindi, lo sciopero di mercoledì non può essere considerato semplicemente, come una giornata di lotta a sostegno dei lavoratori della Solvay, anche se il duro scontro in atto nello stabilimento di Rosignano è emblematico sul tipo di gestione che intende dare il padronato nel settore chimico della Toscana, ma vuole essere una risposta dei lavoratori ai punti di crisi esistenti nella nostra regione ed alle vertenze aperte in alcuni settori (gomma e plastica, vetro) ed alcune aziende.

territorio, inquinamento. «Proprio su questi punti di qualità — aggiunge la FULC — che qualificano una proposta del sindacato e dei Consigli di fabbrica, gran parte del padronato chimico impedisce la chiusura positiva di vertenze di grande significato alcune delle quali aperte da mesi — mentre altri accordi conclusi anche in Toscana, con alti contenuti ed in aziende non certo secondarie (S.Gobain, Kimble, SISM ed altre) dimostrano la

possibilità di un positivo dispiegarsi della contrattazione e di relazioni sindacali più serene e costruttive, pur nella differenza di ruoli e di interessi di classe». Di contro, in alcune aziende, come la Solvay, il padronato sta portando avanti un attacco pesantissimo al sindacato ed al suo ruolo. In particolare, la multinazionale belga è attualmente alla testa di un padronato tenacemente chiuso al movimento, accollandosi consapevolmente una posi-

zione di estrema arretratezza, isolandosi dal complesso delle forze politiche e sociali e dalla stessa struttura democratica del Paese. Essa è però la punta emergente, forse la più cruda, di una linea, presente in molte multinazionali ed aziende del nostro Paese, che persegue un disegno di rinovita sul movimento operaio ed una linea di uscita dalla crisi interna ed internazionale tutta rivolta a colpire i lavoratori, prima di tutto con i licen-

ziamenti dichiarati (vedi Fiat) o striscianti. Anche la FULC della provincia di Firenze, in occasione dello sciopero regionale dei chimici, ha diramato un comunicato in cui viene fatto il punto sulla situazione, estremamente grave, che stanno attraversando alcune aziende del settore.

Occorre uscire dal vicolo cieco del referendum

Le firme del referendum per l'abolizione totale e definitiva della caccia sono già state presentate dai radicali alla Corte di Cassazione. E' ora ripeterlo un referendum mistificatorio e fuorviante. Notevoli ed estese sono state le difficoltà incontrate dai radicali nella raccolta delle firme. Non vi è stato, come speravano i promotori, un plebiscito di adesioni, una marcia trionfale di gente a firmare. E' avvenuto il contrario! Chi non ricorda gli ossessivi e angoscianti appelli di Panella e soci rivolti alla gente perché andasse a firmare? Senza il soccorso del PSI — che non ha aderito ufficialmente al referendum anticaccia — e della UIL, che hanno sostenuto i referendum, rompendo in tal modo l'isolamento politico e morale dei radicali nella coscienza dell'opinione pubblica, e ridando fiato alla raccolta delle firme e fiducia ai radicali, senza l'insistente e vergognosa campagna della Radiotelevisione e le pagine di smaccata pubblicità a pagamento sui grandi organi di informazione; senza tutto questo non si fuori luogo supporre che gli anticaccia non sarebbero riusciti a raggiungere il numero delle firme necessario per indire il referendum.

Rinnovare la caccia per salvarla

L'associazionismo venatorio impegnato in un confronto serio con gente, partiti, istituzioni. chiesta non è assurda se si considera che decine di motivate denunce sono state presentate per irregolarità nella raccolta delle firme sul referendum anticaccia; e richiedono alla Corte Costituzionale la illegittimità e quindi l'annullamento del referendum abrogativo della caccia.

Una battaglia di sviluppo

E' deciso avere la piena coscienza e convinzione che vi sono le condizioni per realizzare questi obiettivi, per vincere la battaglia nel l'interesse non solo della caccia, ma del Paese. La strada da seguire è quella di una massiccia, permanente e capillare iniziativa di massa capace di unire e mobilitare nell'UNAVI le associazioni venatorie e i cacciatori per conquistare l'opinione pubblica, estendere e rafforzare le alleanze, in particolare quella con il mondo agricolo, raccogliendo il consenso delle istituzioni elettive a tutti i livelli, dell'associazionismo democratico, delle forze scientifiche e culturali, della scuola, dei partiti dell'arco costituzionale i quali elaborarono e approvarono in Parlamento l'attuale legge nazionale sulla caccia, una delle più innovatrici di Europa, aprendo così — assieme alle leg-

Domani a Pisa Festa della FGCI a piazza Cavaliere

PISA — La FGCI organizza per domani alle ore 21 una Festa popolare in piazza dei Cavalieri. Verrà proiettato il film «Caccia terra e la mia terra», tratto dal libro omonimo di Woody Guthrie, il famoso cantautore comunista americano. L'iniziativa che segue di non molto quella già intrapresa dall'ARCI e dalla FGCI stessa; si svolge nello scenario notturno di piazza dei Cavalieri, forse il luogo più significativo di Pisa, il simbolo della vita culturale della città. Il discorso che la FGCI vuole avviare in collaborazione con la giunta comunale è quello di un'associazione culturale progressista e di un suo diverso dei luoghi e spazi della città.

Morti e ricordi

E' morto il 4 luglio il compagno Dorando Guidotti iscritto alla sezione di Comana di Carrignano. I compagni della sezione, del distretto, il triste annuncio ricordano il compagno che tanto si prodigò per la crescita della coscienza nel nostro partito e rispettando le sue volontà sottoscrivono ventimila lire per la stampa comunista. In memoria del compagno Dorando sono state sottoscritte 270 mila lire per l'Unità.

La questione è: come fare questi conti politici, quale strada seguire? In primo luogo bisogna sollecitare alla Corte di Cassazione — e ottenere che avvenga — la rigorosa, attenta e minuziosa verifica delle firme e dei documenti prescritti dalla legge per i referendum. La ri-

gi regionali come quella toscana — una nuova epoca nel campo dello sport venatorio. Nessuno dei partiti dell'arco costituzionale si è schierato contro la caccia. Al di là del grave errore politico commesso lo stesso Partito Socialista non solo non ha ufficialmente aderito e firmato il referendum anticaccia, ma astorrendo dirigenti nazionali e toscani del PSI hanno apertamente e pubblicamente affermato di essere favorevoli allo sport venatorio. Anche recentemente, il PSI ha più volte dichiarato la propria disponibilità e impegno per scongiurare il referendum anticaccia.

E' giusto, oltreché doveroso, dare atto ai cacciatori socialisti di essersi fortemente impegnati nel loro partito e nella società per la salvezza della caccia contro il referendum e le posizioni ambigue. Ciò è tanto

più meritorio e lodovole se consideriamo l'amarazza e il disagio profondi esistenti nel loro animo e nelle loro coscienze di militanti socialisti. Nell'interesse del Paese prima di tutto per non aprire momenti nella società e al loro interno più o meno incerti, è seriamente auspicabile che i partiti dell'arco costituzionale si dimostrino disponibili a percorrere la strada della ricerca e dell'attuazione concreta di tutte le possibilità serie e costituzionali per scongiurare il referendum. In tal modo i partiti democratici raccoglieranno una profonda e diffusa aspirazione di non arrivare al voto su «caccia si caccia no», presente nella stragrande maggioranza dell'opinione pubblica e consentiranno di proseguire ed avanzare meglio e più certamente sulla via della tutela della natura e dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio faunistico e del rinnovamento della caccia.

Per realizzare con successo questa linea e questi concreti obiettivi è indispensabile l'unità e la piena collaborazione delle associazioni venatorie e di tutti i cacciatori, lo sviluppo dell'iniziativa a tutti i livelli. Come UNAVI bisogna ricercare ed avere contatti e colloqui diretti in ogni località con la gente, i partiti politici, gli istituti elettori, il mondo associazionistico e le forze scientifiche e culturali. E' necessario informare, chiarire, dare elementi concreti di conoscenza della realtà su questa complessa questione, occorre spiegare cosa siamo e cosa vogliamo e proponiamo noi cacciatori per salvare la natura e l'ambiente, tutelare la fauna, rinnovare adeguando l'esercizio venatorio agli anni 80. Occorre liberare il campo della emotività, della irrazionalità, delle costezze e dei giudizi approssimativi e sommersi. Con l'unità nell'UNAVI, con l'impegno di ciascuno ce la faremo. La nostra è non solo una battaglia per salvare la caccia, ma per la democrazia e il progresso del Paese, per una migliore qualità della vita.

PENSA.... alla grandiosa vendita nei 6.000 mq. Mobili MELANI PONTASSERCHIO - PISA - Tel. 862156 APERTO LA DOMENICA ANCHE IL POMERIGGIO

Itinerario gastronomico. A LIVORNO: IL MOLO, EMILIANO, DA GRAZIA, IL PORTOLANO, IL PESCATORE, IL ROMITO, LIBECIATA, MERLO MARINO. IN PROVINCIA DI LIVORNO: SERRAGRANDE, EL FARO, BURIGNANO, RUGANTINO, TRURIA, BELLE ARTI, IL LIDO, GIARDINO. A PISA: DA BRUNO, NANDO DA MICHELE, MASSA CARRARA, NELLA PROVINCIA DI PISA: RISTORANTE «JANET», DA CESARINO, DA GIOGIO, AL CARRELLIO, BURIGNANO, RUGANTINO, TRURIA, BELLE ARTI, IL LIDO, GIARDINO.

Generosa Frizzante generoso bibite aromatiche limone cedro bitter. Hotel Miravalle San Miniato. M74 l'amaro digestivo. Apri gli occhi! SPECIALE ESTATE '80 in tutti i centri vendita euromoda vitafalello Qualità, garanzia, risparmio. LIVORNO, PISA, LUCCA, AREZZO, POMBINO.

Advertisement for M74 amaro digestivo featuring a close-up image of a person's eyes and the text 'Apri gli occhi! SPECIALE ESTATE '80 in tutti i centri vendita euromoda vitafalello Qualità, garanzia, risparmio.' It lists various locations like Livorno, Pisa, Lucca, Arezzo, and Pombino.